



PROVINCIA DI BRINDISI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 674

del 11-10-2018

SERVIZIO:

UFFICIO: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PERSONALE - PRDAG - 129 - 2018

OGGETTO: Costituzione fondo risorse decentrate stabili e variabili per l'esercizio finanziario 2018.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che ai sensi dell'art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000, sulla presente determinazione, è stato acquisito il seguente parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa:

li, 11-10-2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PRETE FERNANDA

Il presente atto comporta impegno di spesa e ai sensi e per gli effetti dell art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i., diventerà esecutivo dopo apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

li 11-10-2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PRETE FERNANDA

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 256/2018 con cui si è disposto, limitatamente alle risorse di natura stabile, la costituzione per l'esercizio finanziario in corso del "fondo risorse decentrate" di cui all'art. 31 CCNL 22 gennaio 2004 nonché, nelle more della definitiva sottoscrizione del contratto integrativo per l'esercizio in corso, i necessari impegni di spesa per far fronte alla liquidazione, a favore del personale dipendente avente diritto, dei compensi accessori di cui all'art. 17, comma 2, lett. d-e, CCNL 1° aprile 1999;

Considerato che:

- in data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2016-2018 (*di seguito definito CCNL*) per il personale non dirigente del comparto Funzioni Locali;
- il CCNL ha introdotto alcune importanti innovazioni rispetto alla precedente disciplina di cui all'art. 31 del CCNL 22 gennaio 2004, al fine di offrire a tutti gli enti del comparto regioni ed autonomie locali elementi di maggiore certezza sia nella costruzione corretta delle risorse locali sia per quanto riguarda le possibili destinazioni;
- pur mantenendo la distinzione tra "risorse fisse" e "risorse variabili", nell'ambito della costituzione del fondo per le risorse decentrate il CCNL (art. 67) provvede ad effettuare un riordino delle singole voci che lo compongono dando luogo, in particolare, alla previsione, a decorrere dall'anno 2018, di un unico importo consolidato pari al totale delle risorse stabili ex art. 31, comma 2, del CCNL 22 gennaio 2004, relative all'anno 2017, come certificate dall'Organo di revisione contabile, al netto delle risorse destinate nel medesimo anno, a carico del fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative il cui finanziamento pertanto, anche negli Enti con personale di qualifica dirigenziale, diviene a carico del bilancio, fermo restando il rispetto del vincolo di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017;
- a decorrere dal 31/12/2018 ed a valere dall'anno 2019, le risorse stabili di cui al punto precedente sono incrementate di un importo fisso, su base annua, pari a € 83,20 per le unità di personale in servizio alla data del 31/12/2015;
- tali risorse sono altresì incrementate di un importo pari alle differenze tra gli incrementi contrattuali "a regime" riconosciuti alle singole posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali, calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi contrattuali e confluiscono nel fondo dalla medesima data; sono inoltre confermate le altre possibilità di incremento delle risorse stabili (es.: RIA del personale cessato, che confluisce nel fondo dell'anno successivo alla cessazione in misura intera in ragione d'anno, eventuali risorse riassorbite ex art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001, incrementi stabili della dotazione organica, ecc.);
- sono sostanzialmente confermate le possibilità e le singole voci di incremento annuale delle risorse variabili del fondo, tra cui quelle destinate al conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in analoghi strumenti di programmazione della gestione; viene inoltre specificato che gli importi variabili (max 1,2% monte salari 1997 ed ex art. 15, comma 5) possono essere previsti solo nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di spesa di personale, mentre tutte le risorse variabili non possono essere previste negli enti strutturalmente deficitari, in pre-dissesto o in dissesto, fatte salve le quote previste da disposizioni di legge che devono essere obbligatoriamente corrisposte;

Atteso, pertanto, che:

- le risorse di natura stabile che alimentano il "fondo risorse decentrate" di questo Ente, determinate in relazione ai canali di finanziamento disciplinati dalle suddette disposizioni contrattuali nazionali, risultano come di seguito argomentato:

- ARTICOLO 67, COMMA 1, CCNL (€ 1.361.870,13):

Risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL 22/1/2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c) del CCNL 22/1/2004.		€ 1.537.870,13
Risorse destinate, nell'anno 2017, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.	(-)	€ 176.000,00
Unico importo consolidato.		€ 1.361.870,13

- ARTICOLO 67, COMMA 2 (LETT. B), CCNL (€ 13.235,72):

Risorse pari alla differenza tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali.	ANNO		€ 13.235,72
	2016	€ 2.095,01	
	ANNO		
	2017	€ 5.279,65	

- ARTICOLO 67, COMMA 2 (LETT. C), CCNL (€ 186,81):

Risorse corrispondenti alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità.	€ 186,81
---	-----------------

- in relazione a quanto sopra rappresentato, le risorse di natura stabile che alimentano il “fondo risorse decentrate” di questo Ente risultano complessivamente pari a **€ 1.375.292,66**;

Rilevato che:

- ferma restando l'attuazione delle vigenti disposizioni contrattuali, la formale costituzione del fondo risorse in argomento è fortemente condizionata da vincoli restrittivi di finanza pubblica che, in linea con un consolidato quadro normativo generale di contenimento della spesa corrente, prescrivono alle pubbliche amministrazioni l'adozione di rigorosi comportamenti tesi alla riduzione progressiva della spesa del personale;
- tra le prescrizioni di maggior rigore introdotte dalla normativa nazionale in materia di gestione e contenimento della spesa del personale, particolare rilievo assumono quelle disposte all'art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007), riformulato dall'art. 14, comma 7 del d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), che detta la disciplina della spese di personale negli enti locali soggetti al patto di stabilità interno statuendo, tra l'altro, l'obbligo di assicurare una riduzione della predetta spesa, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;
- particolare rilievo hanno assunto, altresì, le prescrizioni di cui all'art. 9, comma 2-bis del citato decreto legge che introducevano un tetto alle risorse destinate al trattamento accessorio, prevedendo che dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013 nonché, per effetto della proroga

disposta con D.P.R. n. 122/2013, fino a tutto il 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non avrebbe potuto superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e, comunque, si sarebbe dovuto automaticamente ridurre in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; la norma dunque definiva un nuovo ed ulteriore tetto di spesa, ossia quello riferito alle risorse decentrate, vincolate nella quantificazione determinata per il 2010, ed imponeva un taglio automatico delle risorse decentrate che avrebbe operato a prescindere da eventuali tagli che le pubbliche amministrazioni avrebbero autonomamente deciso di operare per ragioni di equilibrio di bilancio;

- per quanto previsto all'art. 1, comma 456, legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e, peraltro, chiaramente delineato dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolari nn. 8-20/2015, dal 1° gennaio 2015 sono cessati gli effetti delle misure di contenimento disposte, come sopra indicato, al primo periodo del già citato art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) per assumere, invece, piena efficacia l'ulteriore previsione (secondo periodo aggiunto all'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010) del medesimo provvedimento legislativo secondo cui, per l'appunto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs n. 165/2001 si sono dovute decurtare permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, in virtù dell'applicazione, avvenuta nel quadriennio precedente, della suddetta disciplina di cui al primo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010;

Rilevato, inoltre, che all'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017, nel disporre l'espressa abrogazione, a decorrere dal 1° gennaio 2017, dell'art. 1, comma 236, legge n. 208/2015, viene stabilito che, nelle more dell'emanazione di una specifica disciplina a livello di contrattazione collettiva nazionale in materia di armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale, a decorrere dalla predetta data, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016; inoltre, per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, il limite del fondo per le risorse decentrate dal 1° gennaio 2017 corrisponde all'importo del medesimo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016;

Atteso che:

- benché dal 1° gennaio 2017 non venga più richiesto di ridurre annualmente il fondo a seguito della diminuzione del personale in servizio, fissando come limite l'anno 2016, con siffatta misura di finanza pubblica viene a configurarsi, a tutti gli effetti, una sostanziale riproduzione del regime restrittivo introdotto, come sopra meglio illustrato, in materia di contrattazione integrativa di lavoro dall'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) per il triennio 2011 – 2013 (poi successivamente esteso al 2014 per effetto della proroga disposta con D.P.R. n. 122/2013) e vengono, tra l'altro, consolidate le decurtazioni apportate nel 2016 per effetto dell'applicazione dei vincoli ex art. 1, comma 236, legge n. 208/2015;
- pertanto, ai fini della concreta attuazione di detta misura di finanza pubblica, può opportunamente farsi riferimento agli indirizzi interpretativi che con circolare n. 12/2011 la Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, ha fornito in ordine alla corretta applicazione, tra l'altro, del predetto regime restrittivo per il quadriennio 2011 – 2014, nonché alle connesse decisioni assunte, nel contesto di tale cornice normativa, dalla giurisprudenza contabile emanatasi nel tempo e dalla Ragioneria Generale dello Stato stessa con successive varie circolari;

Rilevato, altresì, che:

- all'art. 1, comma 793 e ss. della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) si prevede, tra l'altro, che il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014, sia trasferito alle dipendenze della relativa regione o all'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica;
- si completa, per effetto di tale misura legislativa, lo svuotamento della platea dei dipendenti provinciali non assegnati alle funzioni fondamentali e trasversali attraverso la ricollocazione dei medesimi presso altre pubbliche amministrazioni dando quindi luogo, con riferimento a questo Ente, alle cessazioni dal servizio di ulteriori n. 27 unità di personale dipendente non dirigente;

Rilevato, inoltre, che il comma 798 della citata legge n. 205/2017, disciplinando la prima fase di applicazione delle disposizioni contenute nei commi da 793 a 797, prevede che le regioni provvedano agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del richiamato personale entro il 30 giugno 2018 e pertanto, fino a tale data, le province e le città metropolitane continuano a porre in essere le attività di gestione del richiamato personale, anticipando i relativi oneri per poi rivalersi sulle regioni, con modalità stabilite da apposite convenzioni;

Considerato, tanto sopra premesso, che:

- si è tra l'altro provveduto alla determinazione dell'ammontare annuo delle risorse, pari a € 192.184,35, destinate alla contrattazione integrativa che finanziano le voci fisse e variabili del trattamento accessorio connesse alle predette n. 27 unità di personale dipendente (di cui € 27.097,73, quale quota di spesa annua per incarichi di posizione organizzativa relativi a n. 3 unità di personale);
- detto importo, pari a € 192.184,35, per evidenti ragioni di equilibri generali di finanza pubblica verrà a regime (nel 2019) necessariamente portato in detrazione dell'ammontare complessivo del fondo risorse decentrate dell'Ente in ottemperanza, peraltro, al principio generale dettato all'art. 6-bis d.lgs. n. 165/2001 e ss.ii.mm. ai sensi del quale, nei casi di esternalizzazioni dei servizi e dei correlati contingenti di personale (come nella fattispecie in argomento), si prescrive espressamente che vi sia una riduzione, in misura corrispondente, del fondo del relativo salario accessorio;
- per quanto sopra evidenziato, con riferimento al corrente anno la relativa quota di detrazione dell'ammontare complessivo del fondo risorse decentrate dell'Ente sarà pari al 50% del predetto importo, attesa la necessità di potere disporre delle risorse idonee a far fronte, in via esclusiva, alle esigenze di salario accessorio connesse all'attività lavorativa comunque prestata dal personale in questione fino al 30/06/2018, data quest'ultima di effettiva cessazione dal servizio e di conseguente trasferimento, a decorrere dal 01/07/2018, dello stesso personale alle dipendenze della Regione Puglia;

Preso atto che:

- con il Decreto del Presidente n. 45/2018 si è disposta, tra l'altro, l'individuazione delle risorse di natura variabile che alimentano il "fondo risorse decentrate" di questo Ente per il corrente esercizio, determinate in relazione ai canali di finanziamento disciplinati dalle disposizioni contrattuali e legislative in vigore;
- in relazione alle informazioni ricevute dai Servizi Finanziari dell'Ente, le economie di risorse decentrate relative al passato esercizio allocabili, ai sensi dell'articolo 68, c. 1 (ultimo capoverso) CCNL 21/05/2018, nella parte variabile del "fondo risorse decentrate" 2018 risultano pari a € 20.664,86 (di cui € 2.362,25 quali risorse correlate ad una minore spesa sostenuta nel passato esercizio per "Alte professionalità");

- in relazione alle predette informazioni, i risparmi di risorse del fondo lavoro straordinario relativi al passato esercizio, allocabili ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. e CCNL 21/05/2018, nella parte variabile del "fondo risorse decentrate" 2018, risultano pari a € 16.484,58, con vincolo di destinazione delle predette risorse alle finalità di cui all'art. 68, comma 2, lett. a-b CCNL 21/05/2018 (premi correlati alla performance);

Rilevato inoltre che, allo scopo di individuare la legittima consistenza delle risorse che alimentano il fondo in argomento, occorre procedere secondo le seguenti modalità:

- ai sensi e per gli effetti della sopra citata disciplina di cui al secondo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) e per quanto chiaramente delineato dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolari nn. 8-20/2015, decurtare permanentemente le risorse che alimentano il fondo in argomento di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, in virtù dell'applicazione, avvenuta nel quadriennio precedente, della disciplina di cui al primo periodo del predetto art. 9, comma 2-bis;
- in relazione al transito presso altre pubbliche amministrazioni, avvenuto nel biennio 2016-2017, di n. 61 unità di personale dipendente, decurtare le risorse che alimentano il fondo in argomento di un importo pari a € 357.018,20;
- in relazione al sopra citato transito presso la regione o all'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, con decorrenza dal 1° luglio 2018, di n. 27 unità di personale dipendente non dirigente, decurtare le risorse che alimentano il fondo in argomento di un importo pari a € 82.543,31 (50% di € 192.184,35, considerato al netto della quota, pari a € 27.097,73, riferita a spesa per posizioni organizzative per n. 3 unità di personale, essendo quest'ultima già compresa nell'importo, pari complessivamente a € 176.000,00, da portare in detrazione delle risorse stabili del fondo al fine di poter computare, ai sensi dell'art. 67, comma 1 del CCNL, il c.d. "importo unico consolidato");
- decurtare le risorse decentrate dei valori riferiti a oneri che si sono stabilmente consolidati a seguito dell'applicazione delle regole contrattuali che hanno comportato un utilizzo della medesima tipologia di risorse (stabili) quali:
 - le risorse stabili destinate a corrispondere incrementi per progressioni economiche orizzontali del personale dipendente, al netto dell'importo di quelle rientrate nella disponibilità del fondo a seguito delle cessazioni dal servizio del personale in precedenza coinvolto in tali progressioni economiche;
 - le risorse destinate all'integrazione del finanziamento delle indennità di comparto a favore del personale dipendente, al netto dell'importo di quelle rientrate nella disponibilità del fondo a seguito delle cessazioni dal servizio del personale in precedenza beneficiario di tale indennità;
- decurtare le risorse decentrate dell'importo, pari a € 82.543,31, da destinare, in via esclusiva, alle spese per salario accessorio del personale (n. 27 unità) transitato dal 01/07/2018 presso la Regione Puglia, dando atto che tale importo è da considerarsi, per le ragioni sopra evidenziate, al netto della quota parte riferita a spesa per posizioni organizzative per n. 3 unità di personale;

quanto sopra trova specifico riscontro nella tabella di seguito riportata:

PROVINCIA DI BRINDISI DETERMINAZIONE IMPORTO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018		
(A)	IMPORTO COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE STABILI ESERCIZIO 2018	€ 1.375.292,66
(B)	IMPORTO COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ESERCIZIO 2018 (rientranti nell'ambito di applicazione della disciplina di cui all'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017)	€ 0,00

(C)	IMPORTO COMPLESSIVO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ESERCIZIO 2018 (sottratte dall'ambito di applicazione della disciplina di cui all'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017)	€ 178.038,80
(D)	IMPORTO PERMANENTE RISORSE DECENTRATE DA DECURTARE (Ex art. 9, c. 2-bis - secondo periodo, d.l. n. 78/2010) - da sottrarre -	€ 155.906,24
(E)	IMPORTO RISORSE DECENTRATE DA DECURTARE (Transito presso altre p.a. di n. 61 dipendenti) - da sottrarre -	€ 357.018,20
(F)	IMPORTO RISORSE DECENTRATE DA DECURTARE (Transito presso Regione Puglia di n. 27 dipendenti) - da sottrarre -	€ 82.543,31
(G)	IMPORTO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 [(A) + (B) + (C) - (D) - (E) - (F)]	€ 957.863,71
(H)	IMPORTO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 (al netto delle risorse variabili sottratte dall'ambito di applicazione della disciplina di cui all'art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017) [(A) + (B) - (D) - (E) - (F)]	€ 779.824,91
(I)	IMPORTO RISORSE STABILI INVESTITE IN P.E.O. ESERCIZIO 2018 - da sottrarre -	€ 287.295,29
(L)	IMPORTO RISORSE STABILI INVESTITE IN INDEN. COMPARTO ESERCIZIO 2018 - da sottrarre -	€ 60.255,34
(M)	IMPORTO RISORSE DECENTRATE DA DESTINARE, IN VIA ESCLUSIVA, ALLE SPESE PER SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE (N. 27 UNITA') TRANSITATO DAL 01/07/2018 PRESSO LA REGIONE PUGLIA - da sottrarre -	€ 82.543,31
(N)	IMPORTO RISORSE DECENTRATE NEGOZIABILI ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 [(G) - (I) - (L) - (M)]	€ 527.769,77

Dato atto pertanto che, in relazione a quanto sopra rappresentato, la consistenza delle risorse decentrate effettivamente negoziabili risulta, per il corrente esercizio, pari a € **527.769,77**;

Considerato di dovere procedere, in coerenza con le argomentazioni innanzi espresse, al completamento della quantificazione del “fondo risorse decentrate” per il corrente esercizio finanziario, come raffigurato nel prospetto allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto inoltre che:

- detto fondo è in linea con il vincolo di finanza pubblica previsto all'art. 1, comma 557, legge 296/2006 e ss.mm.ii., considerato che si inquadra in un contesto finanziario, oramai consolidato, di progressiva riduzione annua della spesa del personale dell'Ente, come è riscontrabile dalle risultanze dei conti consuntivi degli ultimi anni ed in funzione dei relativi stanziamenti di spesa da prevedere da parte di questo Ente per il corrente esercizio;
- detto fondo risulta altresì compatibile con l'ulteriore vincolo di finanza pubblica previsto al richiamato art. 23, comma 2, d.lgs. n. 75/2017 (in combinato disposto con la disciplina di cui all'art. 67, comma 7, CCNL), come raffigurato nel seguente prospetto:

**VERIFICA RISPETTO VINCOLO DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2, D.LGS. N. 75/2017,
IN COMBINATO DISPOSTO CON LA DISCIPLINA DI CUI ALL'ART. 67, COMMA 7, CCNL 21/05/2018**

DESCRIZIONE RISORSE	IMPORTO RISORSE VARIE		
<u>RISORSE DECENTRATE 2018</u> (al netto della decurtazione permanente di cui all'art. 9, c. 2-bis, d.l. n. 78/2010 - 2° periodo, della decurtazione di risorse decentrate dovuta al transito, presso altre p.a., di vari dipendenti e delle risorse variabili sottratte dall'ambito di applicazione di tali discipline vincolistiche di finanza pubblica)	€ 779.824,91	<u>IMPORTO RISORSE DECENTRATE 2015</u> (al netto della riduzione del personale in servizio nell'anno 2016)	<u>IMPORTO ARMONIZZATO RISORSE DECENTRATE 2015</u> (considerato anche al netto della decurtazione delle risorse decentrate per effetto del transito, presso la Regione Puglia, di n. 27 dipendenti)
<u>RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DELL'ENTE</u> (al netto della decurtazione di quota parte delle risorse connesse al transito, presso la Regione Puglia, di n. 3 dipendenti p.o.)	€ 162.451,14		
<u>TOTALE RISORSE 2018</u> (per verifica rispetto vincolo art. 23, c. 2, d.lgs. n. 75/2017)	€ 942.276,05	€ 1.041.716,75	€ 945.624,58

Ritenuto, tanto sopra premesso, di dover adottare le determinazioni consequenziali alle premesse innanzi esplicitate;

Dato atto che in data 7 agosto 2018 (verbale n. 31/2018) il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole in ordine alla regolare costituzione del fondo risorse decentrate in questione;

Visti i vigenti CCNL del personale dipendente del Comparto Regioni – Autonomie locali;

Vista la l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Decreto del Presidente n. 43/2018 con cui si è disposto, tra l'altro, il conferimento alla scrivente dell'incarico ad interim delle funzioni dirigenziali del Settore Gestione e Valorizzazione

Risorse Umane ed attestata, pertanto, la propria competenza nell'adozione del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.
2. Di approvare il “*fondo risorse decentrate*” di cui all’art. 31 CCNL 21 maggio 2018, come raffigurato nel prospetto allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di disporre che le risorse decentrate stabili, pari a € 347.550,63, per far fronte al pagamento, nell’esercizio in corso, delle progressioni economiche orizzontali e delle indennità di comparto a favore del personale dipendente, oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, troveranno imputazione sugli appositi capitoli del bilancio corrente in corso di approvazione.
4. Di disporre che le ulteriori risorse finanziarie del fondo, pari a € 573.163,64, nonché le correlate previsioni di spesa per oneri riflessi ed IRAP, vengano contabilizzate, come di seguito indicato, sugli appositi capitoli del corrente bilancio in corso di approvazione, dando atto che il loro effettivo impiego avrà luogo nel pieno e rigoroso rispetto delle condizioni previste dalla disciplina legislativa e contrattuale vigente ed in conformità agli orientamenti applicativi a tal fine espressi dall’ARAN:

RISORSE FONDO		ONERI RIFLESSI		IRAP	
IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA
€ 547.274,28	720	€ 156.020,23	730	€ 52.006,74	1595127
€ 25.889,36	101191	€ 6.161,67	103191	€ 2.200,60	1593197

5. Di dare atto che le risorse connesse ai risparmi di cui al passato esercizio, pari a € 20.664,86 (di cui € 2.362,25 quali risorse correlate ad una minore spesa sostenuta nel passato esercizio per “Alte professionalità”), oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, risultano contabilizzate come di seguito indicato:

RISORSE FONDO <i>[economie da passato esercizio]</i>			ONERI RIFLESSI			IRAP		
IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE
€ 695,35	720	293/2018	€ 4.918,24	730	419/2018	€ 1.756,51	1595127	1033/2017
€ 16.788,13		420/2018						
€ 819,13		421/2018						
€ 2.362,25		422/2018						

6. Di dare atto, inoltre, che le risorse connesse ai risparmi del fondo lavoro straordinario relativi al passato esercizio, pari a € 16.484,58 oltre ai relativi oneri riflessi ed IRAP, risultano contabilizzate come di seguito indicato:

RISORSE FONDO <i>[economie da passato esercizio]</i>			ONERI RIFLESSI			IRAP		
IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE	IMPORTI	CAPITOLI DI SPESA	IMPEGNO CONTABILE
€ 3.911,15	722	300/2018	€ 3.923,33	732	301/2018	€ 1.401,19	1591127	318/2017
€ 5.757,90		297/2018						
€ 484,64		298/2018						
€ 1.459,11		299/2018						
€ 4.871,78		295/2018						

7. Di disporre, altresì, che con successivo provvedimento si provvederà al completamento degli impegni contabili correlati alle determinazioni che saranno assunte in sede di contrattazione integrativa di lavoro riferita al corrente esercizio finanziario.
8. Di disporre, infine, che con successivo atto si provvederà, in coerenza con quanto sopra meglio illustrato in ordine all'esecuzione delle specifiche misure dettate dal comma 798 della legge n. 205/2017 ed a completamento di quanto già effettuato con precedente Determinazione Dirigenziale n. 256/2018, all'integrazione degli impegni di spesa, nonché dei rispettivi accertamenti di entrata, idonei a fronteggiare le esigenze di spesa per salario accessorio correlate alle n. 27 unità di personale dipendente non dirigente interessate al processo di mobilità ivi prescritto.
9. Di attestare che, a norma dell'art. 147 bis del t.u. 267/2000, il presente atto è regolare in quanto sono stati verificati i presupposti di fatto e di diritto che legittimano l'assunzione della spesa.
10. Di attestare che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al d.lgs. n. 196/2003.
11. Di dare atto che, ai fini della validità del presente provvedimento, non rileva la condizione legale di efficacia prevista all'art. 26, comma 3, d.lgs. n. 33/2013 e che il medesimo provvedimento verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Ente.
12. Di dare atto che il dirigente competente all'emanazione del presente provvedimento è la Dott.ssa Fernanda Prete, coadiuvata dal responsabile del procedimento Dott. Michele Mancarella, per i quali non sussiste conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii..
13. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il relativo ricorso dinanzi l'autorità giudiziaria ordinaria, entro i termini disposti dal vigente codice di procedura civile.

14. Di trasmettere copia del presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti ed al Presidente della Delegazione di Parte Pubblica.
15. Di trasmettere, altresì, copia del presente atto ai Dirigenti dell'Ente, alle OO.SS. ed alle R.S.U.

**Il Dirigente
del Settore
Dott.ssa
Fernanda
PRETE**

PROVINCIA DI BRINDISI
FONDO RISORSE DECENTRATE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2018
(ART. 67 CCNL COMPARTO REGIONI AUTONOMIE LOCALI DEL 21 MAGGIO 2018)

RISORSE DECENTRATE STABILI

CCNL 21/05/2018 art. 67, c. 1 (importo unico consolidato)	Risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL 22/1/2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c) del CCNL 22/1/2004.	€ 1.537.870,13	€ 1.361.870,13
	(-) Risorse destinate, nell'anno 2017, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.	€ 176.000,00	
CCNL 21/05/2018 art. 67, c. 2-lett. b	Risorse pari alla differenza tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali.		€ 13.235,72
CCNL 21/05/2018 art. 67, c. 2-lett. c	Risorse corrispondenti alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità.		€ 186,81
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI (A)			€ 1.375.292,66

RIDUZIONI RISORSE DECENTRATE STABILI

CCNL 21/05/2018 art. 68, c. 1	Risorse decentrate stabili investite in progressioni economiche orizzontali (dall'esercizio 2000).	€ 287.295,29
	Risorse decentrate stabili investite in indennità di comparto (gennaio 2003 - gennaio 2004).	€ 60.255,34
L. n. 122/2010, art.9, c. 2 bis (2° periodo)	Decurtazione permanente risorse decentrate [da applicazione art. 9, comma 2-bis (1° periodo), d.l. n. 78/2010 (convertito in L. n. 122/2010)].	€ 155.906,24
D.M. 14/09/2015	Decurtazione risorse decentrate per effetto del transito, presso altre p.a., di n. 61 dipendenti	€ 357.018,20
L. n. 205/2017, art. 1, c. 793 e ss.	Decurtazione risorse decentrate per effetto del transito, presso Regione Puglia, di n. 27 dipendenti	€ 82.543,31
D.Lgs. n. 75/2017, art. 23, c. 2	Decurtazione risorse decentrate (rispetto al limite 2016).	€ 0,00
TOTALE RIDUZIONI RISORSE DECENTRATE STABILI (B)		€ 943.018,38
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI DISPONIBILI (C) = (A - B)		€ 432.274,28
L. n. 205/2017, art. 1, c. 793 e ss.	Risorse decentrate da destinare, in via esclusiva, alle spese per salario accessorio del personale (n. 27 unità) transitato dal 01/07/2018 presso la Regione Puglia (D)	€ 82.543,31
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI NEGOZIABILI (E) = (C - D)		€ 349.730,97

RISORSE DECENTRATE VARIABILI

CCNL 21/05/2018 art. 67, c. 3	Let. a): risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche tenuto conto di quanto esplicitato dall'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL 1/4/1999, come modificata dall'art. 4, comma 4 del CCNL 5/10/2001.	€ 0,00	
	Let. b): risorse connesse alla quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98	€ 0,00	
	Let. c): risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge.	Attività tecniche oggetto di incentivazione svolte antecedentemente all'entrata in vigore dell'art. 113 d.lgs. n. 50/2016 (Incentivi per la progettazione pubblica).	€ 75.000,00
		Funzioni tecniche oggetto di incentivazione svolte dopo l'entrata in vigore dell'art. 113 d.lgs. n. 50/2016 (Incentivi per funzioni tecniche).	€ 25.000,00
	Let. e): risorse connesse eventuali risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1/4/1999; l'importo confluisce nel fondo dell'anno successivo.	€ 16.484,58	
CCNL 21/05/2018 art. 67, c. 3-lett. h	Incremento risorse di un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari anno 1997 (€ 9.100.967,97), esclusa quota per dirigenza.	€ 0,00	
CCNL 21/05/2018 art. 67, c. 3-lett. i	Incremento risorse connesse al conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale.	€ 0,00	
CCNL 14/09/2000 art. 27	Risorse destinate al finanziamento delle finalità di cui all'art. 27 CCNL 14/09/2000 (compensi professionali ai dipendenti avvocati in servizio presso l'Avvocatura dell'Ente).	€ 40.889,36	
CCNL 21/05/2018 art. 68, c. 1 (ultimo capoverso)	Risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile.	€ 20.664,86	
TOT. RIS. DECENT. VARIABILI / TOT. RIS. DECENT. VARIABILI DISPONIBILI (F)		€ 178.038,80	
TOT. RIS. DECENTRATE / TOT. RIS. DECENTRATE SPENDIBILI (G) = (C + F)		€ 610.313,08	
TOT. RIS. DECENTRATE / TOT. RIS. DECENTRATE NEGOZIABILI (H) = (E + F)		€ 527.769,77	

Prospetto redatto da Dott. Michele Mancarella.



PROVINCIA DI BRINDISI

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVA'

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 674 del 11-10-2018	
UFFICIO: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE PERSONALE	PRATICA N. PRDAG - 129 - 2018
OGGETTO: Costituzione fondo risorse decentrate stabili e variabili per l'esercizio finanziario 2018.	

La presente determinazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio con il numero 2018000961, da oggi 20-11-2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 05-12-2018.

Si attesta, altresì, che la presente determinazione è divenuta esecutiva in data 19-11-2018, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto

PER IL RESPONSABILE DELL'ALBO
CAVANIGLIA GIUSEPPE